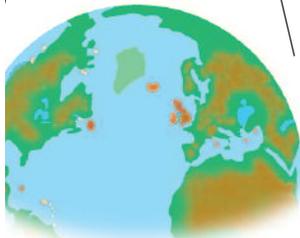


POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma

SETTEMBRE/OTTOBRE 2014 Anno XXIV - n. 9/10

DIO
È
AMORE



O Maria Bambina il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta. Con cuore devoto ci affidiamo a te!

AL SOFFIO DELLO SPIRITO SANTO

Papa Paolo VI: Evangelii Nuntiandi, 75

L'evangelizzazione non sarà mai possibile senza l'azione dello Spirito Santo. Su Gesù di Nazaret, lo Spirito discende nel momento del battesimo, quando la voce del Padre - "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"- manifesta in modo sensibile la sua elezione e la sua missione. "Condotto dallo Spirito" egli vive nel deserto la lotta decisiva e la prova suprema prima di iniziare tale missione. "Con la potenza dello Spirito" egli ritorna in Galilea, e a Nazaret dà inizio alla sua predicazione, applicando a sé stesso il brano di Isaia: "Lo Spirito del Signore è sopra di me "Og-

gi - egli proclama - si è adempiuta questa Scrittura". Ai discepoli, quando è sul punto di inviarli, dice alitando su di loro: "Ricevete lo Spirito Santo". Di fatto, soltanto dopo la discesa dello Spirito Santo, nel giorno della pentecoste, gli apostoli partono verso tutte le direzioni del mondo per cominciare la grande opera di evangelizzazione della Chiesa, e Pietro spiega l'evento come idealizzazione della profezia di Gioele: "Io effonderò il mio Spirito". Pietro è ricolmato di Spirito Santo per parlare al popolo su Gesù, Figlio di Dio. Paolo, a sua volta, è riempito di Spirito Santo prima di dedicarsi al suo



ministero apostolico, come pure lo è Stefano quando è scelto per esercitare la diaconia, e più tardi per la testimonianza del martirio. Lo stesso Spirito che fa parlare Pietro, Paolo o gli altri Apostoli, ispirando loro le parole da dire, discende anche “sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso. “Colma del conforto dello Spirito Santo”, la Chiesa “cresce”. Lo Spirito è l’anima di questa Chiesa. È lui che spiega ai fedeli il significato profondo dell’insegnamento di Gesù e del suo mistero. E’ lui che, oggi come agli inizi della Chiesa, opera in ogni evangelizzatore che si lasci possedere e condurre da lui, che gli suggerisce le parole che da solo non saprebbe trovare, predisponendo nello stesso tempo l’animo di chi ascolta perché sia aperto ad accogliere la buona novella e il Regno annunziato. Le tecniche dell’evangelizzazione sono buone, ma neppure le più perfette tra di esse potrebbero sostituire l’azione discreta dello Spirito. Anche la preparazione più raffinata dell’evangelizzatore, non opera nulla senza di lui. Senza di lui la dialettica più convincente è impotente sullo spirito degli uomini. Senza di lui, i più elaborati schemi a base sociologica, o psicologica, si

rivelano vuoti e privi di valore.

Noi stiamo vivendo nella Chiesa un momento privilegiato dello Spirito. Si cerca da per tutto di conoscerlo meglio, quale è rivelato dalle Sacre Scritture. Si è felici di porsi sotto la sua mozione. Ci si raccoglie attorno a lui e ci si vuol lasciar guidare da lui. Ebbene, se lo Spirito di Dio ha un posto eminente in tutta la vita della Chiesa, egli agisce soprattutto nella missione evangelizzatrice: non a caso il grande inizio dell’evangelizzazione avvenne il mattino di Pentecoste, sotto il soffio dello Spirito. Si può dire che lo Spirito Santo è l’agente principale dell’evangelizzazione: è lui che spinge ad annunziare il vangelo e che nell’intimo delle coscienze fa accogliere e comprendere la parola della salvezza. Ma si può parimenti dire che egli è il termine dell’evangelizzazione: egli solo suscita la nuova creazione, l’umanità nuova a cui l’evangelizzazione deve mirare, con quella unità nella varietà che l’evangelizzazione tende a provocare nella comunità cristiana. Per mezzo di lui il Vangelo penetra nel cuore del mondo, perché egli guida al discernimento dei segni dei tempi - segni di Dio - che l’evangelizzazione discopre e mette in valore nella storia.

RIFLESSIONI SUL TEMA DELLA SETTIMANA BIBLICA

Arch. Mario Busca - Presidente

Un folto gruppo di attenti e attivi partecipanti ha frequentato, anche quest'anno, presso il nostro centro di Palestrina, la Settimana Biblica che ha avuto come tema: *La donna del Nardo o l'Unzione di Betania*.

Nello sviluppare le sue riflessioni sui testi -traboccanti di significato- presi a riferimento (Lc 7, 36-50; Gv 12, 1-8; Gv 20 11-18), P. Benedetto, ha scelto una linea interpretativa che, fondando le sue radici in S. Agostino, S. Gregorio Magno e altri, ipotizza lo svolgimento di due distinte azioni, seppure analoghe: la prima, quella raccontata da Luca (cap. 7

versi 36-50), si svolge in casa di Simone il fariseo mentre la seconda, quella raccontata da Giovanni (cap. 12 versi 1-8), si svolge in casa di Lazzaro a Betania. La donna, in entrambi i racconti, è supposta essere sempre Maria di Magdala, alla cui sequela siamo stati condotti verso una scoperta nuova, vera, interiore, profonda del volto di Gesù e del *suo cuore avido di portarci alla verità e alla vita*.

Incontriamo per la prima volta Maria di Magdala nella casa di Simone il fariseo (Lc 10, 38-42), dove ella - conosciuta in "quella città"

(probabilmente Naim) come una *pubblica peccatrice* (da intendersi, però, piuttosto come donna di facili costumi che non prostituta) - si introduce, tra lo stupore dei presenti e l'esecrazione dello stesso Simone, per incontrare Gesù e testimoniargli con un pianto dirompente il suo **pentimento** per



Ascolto delle meditazioni

la vita passata. Dopo aver bagnato di lacrime i suoi piedi ed averli asciugati con i suoi capelli (un gesto certamente scandaloso per i presenti) li bacia e li unge con preziosissimo olio di nardo - che aveva portato con sé in un vasetto di alabastro- riconoscendolo così come Re e Signore della sua nuova vita.

In Lc 10, 38-42, incontriamo ancora Maria di Magdala nella casa di sua sorella Marta che accoglie Gesù durante il suo viaggio verso Gerusalemme. Maria, convertita alla nuova vita, vive ormai assorta nell'**ascolto** della parola del suo Signore Gesù - seduta ancora ai suoi piedi - e lascia Marta a sbrigare da sola le faccende domestiche. Alla lamentela di Marta - che nella sua ingenua presunzione



Sull'esempio di Maria di Magdala anche i partecipanti baciano i piedi di Gesù



Rosario dello Spirito Santo

arriva addirittura a volergli imporre la propria volontà, “dille che mi aiuti”- Gesù risponde che Maria “ha scelto la parte migliore che non le sarà tolta” mostrando che *il Dio delle opere non si deve mai lasciare per le opere di Dio*.

Nella terzo brano esaminato (Gv 12, 1-8) viviamo una scena apparentemente analoga a quella raccontata da Luca. Siamo a Betania, sempre durante lo svolgimento di una cena. Lazzaro è “uno dei commensali” e, verosimilmente, anche il padrone della casa, o comunque del luogo in cui si svolge la cena. Marta, con la sua indole faccendiera, “serviva a tavola”. Maria di Magdala, come nella scena raccontata da Luca, indifferente a quanto avviene intorno, non ha occhi che per il suo Signore: Gesù. Porta con sé, ancora, un vaso di “profumo di nardo puro, molto prezioso”. Unge i piedi di Gesù; li asciuga con i suoi capelli; la casa si riempie del profumo dell’unguento. Ancora una volta Maria viene contestata, Simone il fariseo nel primo racconto di Luca, Marta nel secondo racconto e questa volta Giuda: “Perché non si è venduto tale unguento per trecento denari che si potevano dare ai poveri?”. E ancora Gesù darà ragione del comportamento di Maria: “Lasciala, che conservi questo unguento per il giorno della mia sepoltura. I poveri li avrete sempre con voi, me invece non mi avrete sempre”.

Ma nell’esaminare questo ulteriore episodio P. Benedetto non ha voluto soffermarsi su quest’ultima frase quanto piuttosto sulle azioni: Maria questa volta non piange; i piedi che asciugherà con i suoi capelli non sono bagnati dalle lacrime ma dall’olio profumatissimo. E il profumo di quest’olio resterà impregnato nei capelli di Maria di Magdala e si espanderà per tutta la casa: è il profumo di Gesù. Questo è il messaggio: noi cristiani eletti suoi collaboratori dobbiamo portare e diffondere nel mondo, con un **santo apostolato**, il profumo di Gesù.

Infine è stato esaminato il racconto stupendo dell’incontro (Gv 20 11-18) di Gesù con Maria di Magdala, presso il sepolcro. Gesù sulle prime, celato nel corpo risorto, non si lascia riconoscere e le domanda per due volte: “donna, perché piangi?”. Maria testimonierà dapprima dolcemente il suo amore per Gesù e la sua tristezza “perché hanno portato via il mio Signore e non so dove lo abbiano messo” e poi il suo indefettibile desiderio di cercarlo sempre “Signore se lo hai portato via tu, dimmi dove lo hai messo ed io andrò a prenderlo”. Soltanto dopo queste due testimonianze di fede e di amore Gesù si manifesta e la chiama per nome: “Maria” e soltanto adesso Maria riconosce in quel nuovo corpo risorto il suo maestro: “Rabboni!”. Maria di Magdala, non si scoraggia, non si sgomenta di fronte alla tomba vuota, non cessa di cercare il

suo Signore: *Gesù è la sorgente unica di quella vita divina di cui tutti gli uomini sono chiamati a partecipare.*

Ecco il percorso pastorale di questa settimana biblica: **un incontro vero con Gesù**, non solo emozionale, episodico ma sincero e duraturo, che ci deve liberare dalle nostre consuetudini che ci fanno giudicare il Signore sulla base di quanto già ci sembra di sapere e della nostra formale religiosità, chiudendoci in noi stessi e restando sordi (Simone il fariseo) al suo nuovo straordinario messaggio d'amore, all'Emanuele, al Dio con noi. Un amore che ci deve liberare dal nostro protagonismo, proteso a considerare essenziale soltanto quanto noi facciamo ed i successi, pure effimeri,

connessi al nostro attivismo (Marta) e che ci getta, invece nello sconforto ai primi insuccessi che, pure talvolta, il Signore riserva ai suoi discepoli. Un amore che ci deve spingere a farci portatori della *vita divina con la preghiera, con la predicazione, con tutte le opere che vi si connettono.*

Sembra davvero che la sintesi della settimana biblica possa riassumersi nell'ammonimento che don Tonino Bello, in un'omelia del 1983, rivolgeva ai suoi fedeli: **“Torniamo ad essere uomini limpidi. Innamoriaci delle trasparenze. Rinnoviamoci interiormente con decisioni radicali, profonde, che diano cadenze nuove alla nostra povera vita e non solo emozioni passeggere”**.



Rosario alla B. V. Maria

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:

Cognome:.....

Indirizzo:

Città:

Codice Postale:

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell:.....

Professione:

Data di nascita:

Firma:.....

Data:

Compilate la presente domanda e spedite in busta
a: Opera dello Spirito Santo

"POTENZA DIVINA D'AMORE"

Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini
- costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

**ORGANIZZATE CENACOLI DI PREGHIERA FAMILIARI, INTERFAMILIARI E PARROCCHIALI.
PROMUOVETE LA SANTA MESSA MENSILE VOTIVA DELLO SPIRITO SANTO
(MESSALE ROMANO PAG. 844) O IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO.
PROMUOVETE LA NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI PENTECOSTE.
VISITATE IL SITO: WWW.SPIRITOSANTO.ORG E PRENDETE VISIONE DELLO STATUTO.**

APPELLO

Carissimi vi ringraziamo per le vostre offerte in questo tempo di crisi. Anche la nostra Opera incontra difficoltà per gli altissimi costi di spedizione e non solo. Ma quest'anno abbiamo un obiettivo importante che riguarda tutti noi e il bene dell'umanità: la costruzione del Tempio che non possiamo più ritardare per mancanza di fondi. Una possibilità ci sarebbe e senza spesa. Se ognuno di voi che riceve il nostro mensile e siamo sull'ordine di circa 20.000, si impegnasse a dare il 5 per mille, potremmo ricavare una bella cifra. E' una testimonianza che ci darete per l'amore che avete verso lo Spirito Santo e lo Spirito Santo non si lascerà superare in grazie e benedizioni per le vostre necessità. Fateci sapere che lo avete fatto e invitate familiari, amici e conoscenti a fare altrettanto. Contiamo su di voi!

Passate al vostro commercialista il codice fiscale n. **93003660581** scegliendo la casella per le Associazioni senza scopo di lucro.



OASI «AVE MARIA»

**CASA DI RIPOSO
RESIDENZA PROTETTA**

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello di accoglienza per la terza età.

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281 Fax 071 7501358

E-mail: oasiavemaria@tiscali.it

www.oasiavemaria.it



Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi, richiedendo la certificazione al nostro Centro. Per ulteriori informazioni:

Tel. 06 9535262 o via: mail@spiritosanto.org

Conto bancario:

IBAN IT61 P 08716 39320000001091411

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore Banca di Credito Cooperativo di Palestrina (ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima) Conto Corrente Postale (accluso) n. 8734266 intestato a:

Potenza Divina d'Amore Associazione Pubblica Laicale

You **TUBE**
anche l'Opera

ha il suo canale Abbiamo aperto un canale su **YouTube**, accessibile direttamente dalla home page del nostro sito, dedicato ai brevi documentari che abbiamo preparato. I filmati sono di buona qualità, anche se non a livello professionale; l'esperienza di questi ultimi anni ci ha sempre più convinti dell'efficacia di questi mezzi che, tra l'altro, la Chiesa desidera siano "abitati" da una sempre crescente presenza cristiana. Oltre ai filmati, un particolare gradimento è stato riservato alle registrazioni audio mp3 degli esercizi spirituali e, nell'insieme, ai contenuti di approfondimento dottrinale offerti dal sito, tanto da diventare un vero e proprio punto di riferimento specialmente nel tempo forte in preparazione alla solennità di Pentecoste. Non possiamo che essere molto grati al Signore anche per tutto questo!

www.spiritosanto.org



In basso a sinistra:

P. Benedetto,
Sr. Laura, Antonio
Caciuottolo
(Vice Presidente),
Armando.

Nella fila di mezzo
a sinistra:
Rosaria, Vincenzo,
Sr. Antonietta.

In alto a sinistra:
Stefano,
Arch. Mario Busca
(Presidente),
Silvano e
P. Basito.

w
w
w
.
s
P
i
r
i
t
o
s
a
n
t
o
.
o
r
g

LA COSTRUZIONE DEL TEMPIO

Il Presidente dell'Associazione Mario Busca

Anche quest'anno, siamo fortemente impegnati, centellinando le risorse economiche a nostra disposizione, a proseguire nella costruzione del

Tempio allo Spirito Santo.

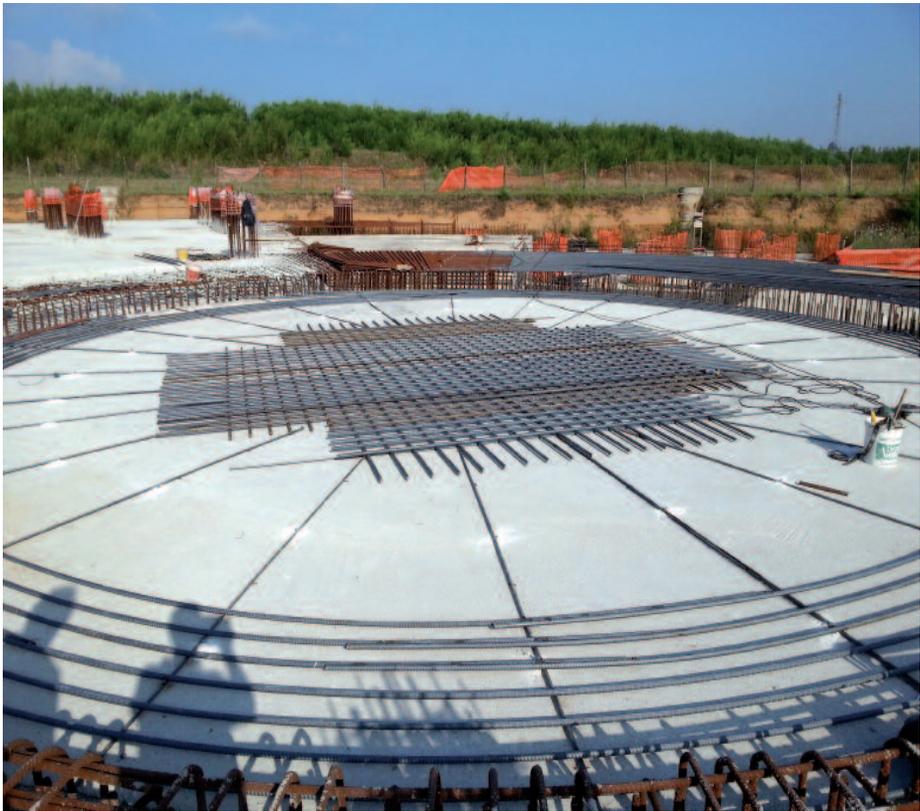
Come vi avevamo promesso non intendiamo fermarci più. Fosse pure per eseguire soltanto il più piccolo lavoro ma la co-



Lavori di collocamento armature di fondazione

struzione del Tempio non deve più avere sosta perché questa costruzione è un po' come la vita spirituale: se non progredisce va indietro. Abbiamo sperimentato come alcuni anni di fermo ci hanno condotto a dover riprendere ed adeguare parte del lavoro già fatto, addirittura rischiando di vanificarne una parte molto più consistente.

I lavori, sostenuti dalla preghiera, proseguiranno secondo le offerte che ci pervengono; perciò, pur sapendo quanto possa essere difficile il momento, non ci sottraiamo -non possiamo sottrarci- dal sollecitare la vostra generosità. Anche una piccola, piccolissima offerta è importante, se fatta con il cuore e con la gioia di unirvi alla volontà del



Parte centrale della platea della Cripta

Signore nel suo desiderio di portare la salvezza alle anime.

Gesù stesso, a tempo debito, compenserà l'impegno di tutti noi e, quando vorrà, susciterà nuovi benefattori. Questi lavori che vi illustriamo sono assolutamente importanti perché

anche se limitati alla parte centrale della grande platea di fondazione, cominciano a conferire un senso di compiutezza.

Per esigenza di trasparenza vi informiamo che i lavori in corso sono stati appaltati per un valore di € 125.000,00 !



IL CENACOLO CITTADINO DI GELA

La nostra carissima Rosaria Giacalone animatrice di vari cenacoli di preghiera nella sua città di Gela, si è fatta promotrice di una bella iniziativa. Ogni due mesi circa vengono radunati tutti i cenacoli della zona e non solo, nella Chiesa Madre, per ascoltare una catechesi di Mons. Grazio Alabiso, per comunicare le proprie esperienze, per proporre qualcosa di bello e naturalmente per pregare insieme. Rosaria ha chiesto anche la presenza di alcuni religiosi del Centro dello Spirito Santo. Con gioia sono venute in Sicilia le suore Discepolo e Apostole dello Spirito Santo per sostenere più da vicino questi cenacoli. Lo Spirito Santo ha suscitato un nuovo slancio ed entusiasmo nel cuore di tante persone ed ha avvicinato al suo amore nuovi fratelli e sorelle.





CI SCRIVONO

Petronella F. Maria (BA)

Carissimi, non ci conosciamo direttamente ma attraverso questo messaggio vorrei parlare del nostro gruppo di preghiera e della pace e dell'amore che Dio ci ha donato e fatto conoscere attraverso la preghiera dello Spirito Santo. Con il cuore profondamente rinnovato dallo Spirito Santo, voglio dare testimonianza di come Lo Spirito Santo ha lavorato su di me e continua a servirsi.

Un giorno trovai una mia cara amica che piangeva per i suoi problemi e la invitai in chiesa per pregare e così recitammo la corona allo Spirito Santo, e da questa esperienza rimanemmo così contente e gioiose tanto che decidemmo di recitare la Corona allo Spirito Santo nella nostra parrocchia ogni primo mercoledì del mese e così mano il gruppo

diventò sempre più numeroso.

Con il nostro parroco Don Cianciotta, allora, abbiamo deciso di recitare la Corona allo Spirito Santo ogni mercoledì e il gruppo è aumentato di circa 50-60 persone. In seguito il Parroco ci ha fatto notare che la preghiera diventa più completa, se è preceduta dalla Celebrazione Eucaristica, per dare Gloria al Signore con il massimo rendimento di grazie.

Ci auguriamo di crescere spiritualmente, anche grazie alla preghiera di tutti voi, come pure noi preghiamo per tutti voi incessantemente, per le vostre intenzioni e per la realizzazione del Tempio dello Spirito Santo.



Cenacolo di Altamura

Giuseppina Tamponi di Bono (SS)

Ricordo della figura luminosa di Don Giovanni Manca coordinatore del Cenacolo "Unità".

Dalla lettera del Vescovo Mons. Sebastiano Sanguinetti: "...Sento il dovere di esprimere brevemente la mia personale testimonianza di affetto, gratitudine e ammirazione per come Don Manca ha vissuto il suo lungo ministero sacerdotale. Tutti sappiamo che la croce è stata la sua abituale compagna di viaggio, ma portata sempre con grande dignità e spirito di fede. La sua serenità interiore, la pace che sapeva trasmettere in coloro che avvicinava, la preghiera, l'Eucaristia sono state l'anima e l'energia della sua vita; la saggezza nella guida spirituale, l'equilibrio umano e sacerdotale, il forte attaccamento e l'amore al dono del sacerdozio, sono la preziosa eredità di Don Manca che ci lascia..."

Un breve stralcio dal testamento spirituale di Don Giovanni Manca: " ...Vi esorto ancora: - unità e pace, perdoniamoci a vicenda perché tutti siamo peccatori perdonati. Ringrazio tutti e ciascuno, perché di tutti mi sento debitore. Da tutti ho ricevuto del bene, sia nell'ascesa faticosa al Sacerdozio, sia della difficile vita pastorale. Domando perdono da parte mia se anche inconsapevolmente ho offeso qualcuno. Perdono di cuore quelli che mi hanno recato dolore e sofferenza. Vi saluto affettuosamente nel nome del Padre che ci ha creato, nel nome del Figlio che ci ha redenti e salvati, nel nome dello Spirito Santo che ci ha santificati..."



Cenacolo di Bono

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile
Antonio Leonardo Montuoro

Redazione
Antonio Leonardo Montuoro
Mario Busca
Padre Benedetto Maria Assunta in Cielo
Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo

Stampa
ABILGRAPH S.r.l. - Roma

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB - Roma

Anno XXIV - n.9/10 (n. 374) SETTEMBRE / OTTOBRE 2014

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.



Per ulteriori informazioni sul Tempio dello Spirito Santo consultare il nostro sito Internet

www.spiritosanto.org

AVVISO

**Ricordiamo che l'invio
del mensile non ha
un abbonamento,
ma per sostenere le spese di
spedizione abbiamo bisogno di
un piccolo contributo.**

Per richiesta di stampe: libricini di preghiera allo Spirito Santo, libro del Messaggio Potenza Divina d'Amore, libretto del Rosario meditato dello Spirito Santo, ed altro, telefonare da Lunedì a Venerdì dalle ore 10,00 alle 14,00.